

IL CONVEGNO A PAVIA
Stagnazione o crescita? Le risposte del rapporto **Einaudi**

L'economista Mario Deaglio
PAVIA

La crisi è finita, ma siamo entrati in una stagnazione cronica? Come produrranno il loro reddito i giovani pavesi in un mondo che forse non è più globalizzato ed è immerso in una «pace rovente»

(tensioni nazionalistiche e bombardamenti a macchia di leopardo)? Domande pesanti che stanno alla base del **Rapporto sull'Economia globale e l'Italia** elaborato dal **Centro Einaudi** e da **Ubi Banca**. Rapporto curato da **Mario Deaglio**. Domani il rapporto da titolo "Globalizzazione addio?" sarà presentato a Pavia alle 17.30, presso l'Aula Volta dell'Università. Saranno presenti: Mario Deaglio, professore emerito di Economia internazionale all'Università di Torino, il rettore dell'Università di Pavia. Fabio Ruggie, il direttore della Macroarea territoriale Milano Emilia Romagna di Ubi Banca Riccardo Tramezzani e Alberto Cazzani preside di Confindustria Pavia. Si legge nel rapporto socio-economico: «A partire dal 2013 le previsioni si sono rilevate sempre più errate per eccesso». E ancora: «Le successive pre-

visioni indicano una crescita sempre più lenta in un orizzonte di stagnazione secolare». L'Italia in questo contesto, dice il rapporto, ha una «ripresa faticosa» più lenta del resto di Europa. Ma il rapporto individua comparti più dinamici che potrebbero interessare da vicino la provincia di Pavia. A partire dalla filiera agroalimentare che sta facendo registrare un più 7 per cento d'occupazione. Vivace è anche il comparto start up in quella che il rapporto definisce la «speranza digitale» dei giovani. Un occhio anche alla sanità, in cui Pavia è da sempre trainante sul piano del lavoro e del reddito. La ricetta? Trasformare la sanità in un'industria, esportando i format assistenziali e terapeutici. Il rapporto però è chiaro: il tempo dei miracoli, della politica e della finanza, è finito. Ci si deve basare sulle proprie forze. (f.g.)

